

DRASC



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SECRETARIATO GENERALE

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

VISTO il Decreto del Presidente del consiglio dei ministri in data 23 gennaio 2008 con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTE le note prot. 2717, 2717 bis e 2717 ter del 27 febbraio 2007, ricevute il 27 febbraio 2007 con le quali l'Ufficio Verifica dell'interesse culturale beni immobili della Conferenza episcopale del Veneto ha chiesto la verifica dell'interesse culturale per il complesso immobiliare di proprietà dell'Istituto Sorelle della Misericordia di Verona appresso descritto ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 42/04;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 20326 del 3 settembre 2008;

VISTO i pareri della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espressi con note prot. 8848 del 18 luglio 2008, 11989 e 11990 del 30 settembre 2008;

RITENUTO che l'immobile

denominato	COMPLESSO DI VILLA VENIER E COLLEGIO POLONI
provincia di	PADOVA
comune di	MONSELICE
proprietà	ISTITUTO SORELLE DELLA MISERICORDIA DI VERONA
sito in	VIA GASPARE BUGGIANI, 1, 4 e s.n.c.

distinto al C.T.	Foglio 21, particelle 2310 - 2311 e 916.-
confinante con	foglio 21: particelle 533 - 1514 - 535 - 1638 - 790 - 789 - 1326 - Via Gaspare Buggiani e Via del Pellegrino.-



come dall'allegata planimetria catastale, presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato D.Lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

il complesso immobiliare denominato COMPLESSO DI VILLA VENIER E COLLEGIO POLONI sito in Monselice (Padova), meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 42/04 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al TAR competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 15 ottobre 2008

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

Ufficio dichiarazioni e verifiche d'interesse culturale

Comune di MONSELICE (Padova)
via Anna Gaspari Buggiani, 1 - 4**“COMPLESSO DI VILLA VENIER E COLLEGIO POLONI”****Verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004****RELAZIONE STORICO-ARTISTICA****Proprietà: Istituto Sorelle della Misericordia di Verona**
C.T. foglio 21, particelle 2310 (Villa Venier), 2311 (Corte), 916 (Collegio Poloni)

Il complesso è sito nel comune di Monselice tra le attuali via del Pellegrino a Nord e via Buggiani ad Ovest. Dall'esame dei catasti storici, tra i quali il Catastico di S. Francesco del 1741 e il Catasto Napoleonico del 1810, si evidenzia la presenza, all'interno dell'antica cinta muraria cittadina, del complesso immobiliare della Villa Venier, in località S. Martino, costituito da un edificio dominicale con giardino, annessi rustici e ampio brolo delimitato dal muro di cinta.

Un documento del 1661 descrive la casa, in contrada Santo Stefano, di proprietà di Vincenzo Venier fu Gabriele. Nel 1797, invece, la dichiarazione è ribadita da Piergirolamo Venier. Si reputa (E. Concina) che, per analogia con le coeve soluzioni tipologiche (vedi Villa Grimani Valmarana a Noventa Padovana - Padova), il corpo della villa sia di impianto cinquecentesco, con interventi di aggiornamento nel corso del XVII secolo: le bugnature delle finestre al piano terra, il ricco abbaino centrale con volute e la scala esterna, testimoniate dalle riproduzioni di Vincenzo Coronelli e del Montalegre.

Il complesso, pur avendo subito trasformazioni architettoniche nel corso dei secoli, rappresenta una testimonianza residuale dell'originario assetto di villa veneta, con area destinata a brolo e giardino, oggi occupata da un campo sportivo, e antiche barchesse, nell'area oggi occupata dall'Istituto Poloni.

La villa, che si sviluppa su tre livelli fuori terra, un interrato e un sottotetto, pur trasformata da interventi che si sono succeduti nel tempo fino all'ultima ristrutturazione, operata alla fine del secolo scorso (XX secolo), sorge sul sedime originario e conserva ancora riconoscibili l'impianto volumetrico a “C” e l'originaria forometria, pur modificata nella forma delle finestre del primo piano, non più centinate, e nella trifora cinquecentesca del primo piano, della quale resta traccia nella finestra centrale timpanata della facciata nord e nel pogggiolo, residuo dell'antica scalinata oggi scomparsa. La copertura è delimitata da un cornicione modanato e intonacato; fasce marcapiano, pure intonacate, delimitano il primo piano e una cornice, di larghezza inferiore, segna la base delle finestre. Infine la base della facciata è protetta da uno zoccolo in pietra.

Lo scoperto che occupa l'area ad est della Villa e antistante il Collegio Poloni, oggi è occupato, nella parte nord-orientale, da un campo sportivo, che tuttavia non impedisce di percepire l'originario rapporto che legava il giardino e il brolo al complesso di Villa. Una montagnola alberata nell'angolo nord-est rappresenta il probabile residuo di un'originaria sistemazione a verde dell'area.

Il Collegio Poloni, situato alle spalle di Villa Venier, condivide la stessa corte esterna. L'edificio sorge sul sedime dell'antica cinta muraria medievale, di cui non rimangono tracce. Il complesso si articola in due corpi di fabbrica di età e tipologia differenti.

L'edificio a est, attualmente adibito a palestra, è databile ai primi anni del XX secolo. Esso si estende oltre l'area di proprietà sovrastando, con un arco timpanato, via Anna Gaspari Buggiani, e concludendosi poco oltre. La facciata



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

Ufficio dichiarazioni e verifiche d'interesse culturale

posteriore è caratterizzata da una serie di arcate, ora tamponate. Al margine ovest della facciata posteriore trova posto, invece, un pozzo per il prelievo dell'acqua, oggi in disuso.

L'edificio a ovest, adibito a scuola, è riconducibile all'architettura razionalista degli anni '40 del XX secolo nell'impostazione generale dello schema distributivo dei prospetti sul lato sud. La facciata sud si caratterizza per l'estrema semplicità delle nitide volumetrie, movimentata solo dal contrasto tra la cortina di mattoncini faccia a vista e l'intonaco color crema in corrispondenza dei gruppi di tre finestre ciascuno. La planimetria è articolata intorno ad un corridoio laterale, che permette l'accesso alle aule disposte a pettine.

L'antica proprietà è delimitata da una cinta muraria perimetrale, nella quale il portale d'accesso da via Del Pellegrino ricalca l'originaria posizione, in asse con l'ingresso principale della Villa. L'ingresso da via Buggiani, invece, è marcato da due pilastri in muratura con coronamento in pietra e cancello in ferro battuto di fattura novecentesca.

Per quanto sopra esposto si ritiene che il complesso immobiliare, situato all'interno dell'antica cinta murata, presenti l'interesse culturale previsto dall'art. 10 del D.lgs. 42/2004, in quanto testimonianza residuale di particolare esempio di architettura di villa veneta, che mantiene sostanzialmente percepibile lo stretto rapporto che legava l'edificio principale con le pertinenze ed il giardino, testimonianza dell'organizzazione funzionale e degli stilemi costruttivi utilizzati nelle ville in cui era strutturato l'entroterra Veneto a partire dal XVI secolo. Qualsiasi manomissione dell'assetto attuale porterebbe ad una perdita irrimediabile del persistente significato residuale dell'antico insediamento.



UFFICIALE FUNZIONARIO
Arch. Luigi Girardini

Luigi Girardini



SOPRINTENDENTE *ad interim*
Arch. Renata Codello

PER IL SOPRINTENDENTE

Arch. Luigi Catocchi



REFERENTE ISTRUTTORIA
Arch. Francesca Della Rocca

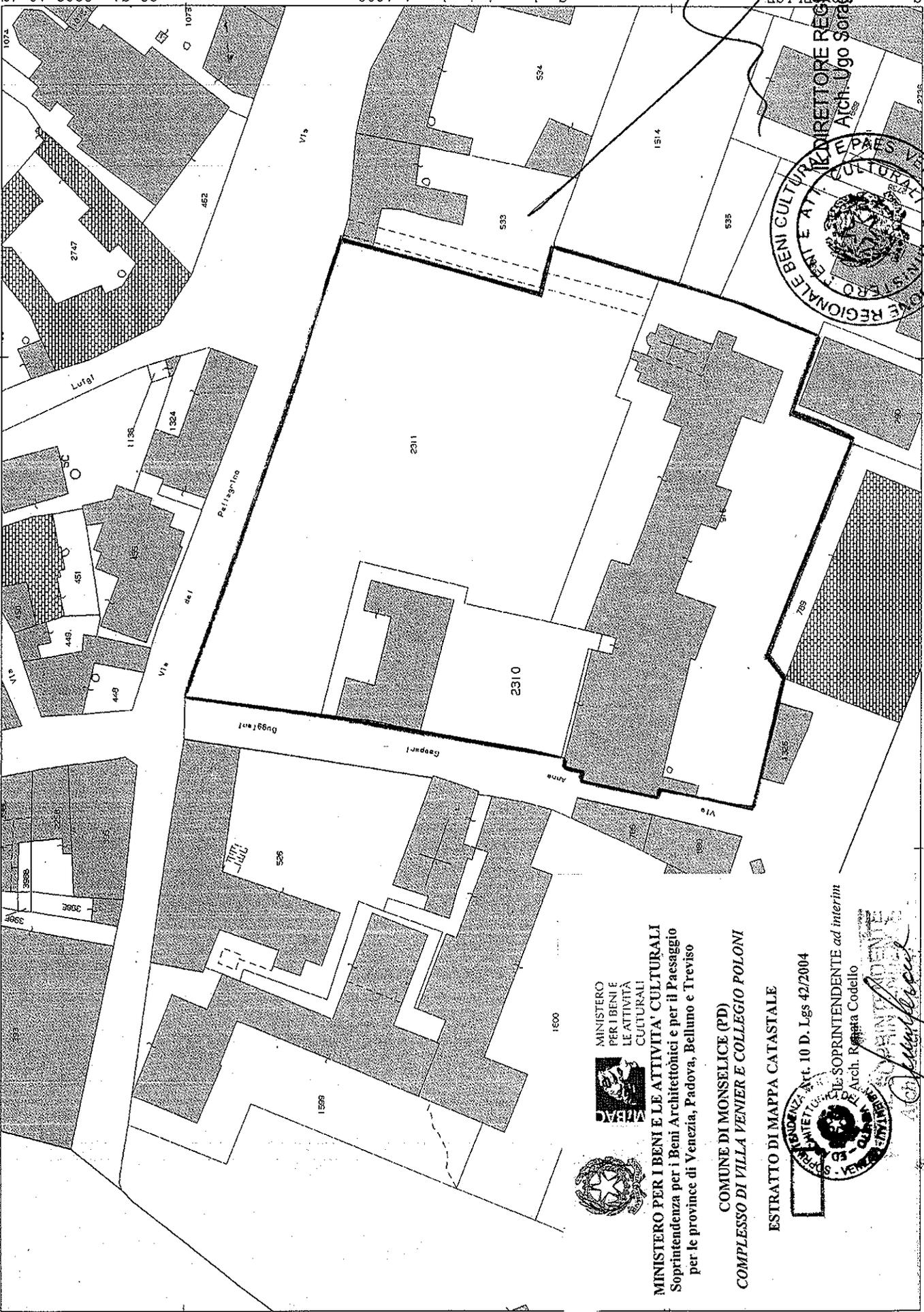
Francesca Della Rocca

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Ugo Soragni



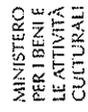
Ufficio Provinciale di PADOVA - Direttore: DOTT. ENRICO SILVESTRI

Per Visura



Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 267.000 x 189.000 metri
23-Giu-2008 10:47
Prot. n. 570925/2008

Particella: 2310



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio
per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso

COMUNE DI MONSELICE (PD)
COMPLESSO DI VILLA VENIER E COLLEGIO POLONI

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

Decreto del Sindaco n. 10 D. Lgs 42/2004

Il SOTTINTENDENTE ad interim
Arch. Renato Codello



E=7700

N° 1000



Ufficio provinciale di PADOVA
Servizio di Pubblicità Immobiliare
Sezione staccata di ESTE

Nota di trascrizione

Registro generale n. 3353
Registro particolare n. 2091
Presentazione n. 18 del 08/06/2009

Pag. 2 - Fine

Foglio	21	Particella	2310	Subalterno	-
Natura	CO - CORTE O RESEDE			Consistenza	-
Indirizzo	VIA GASPARE BUGGIANI				N. civico 1,4
Immobile n.	2				
Comune	F382 - MONSELICE (PD)				
Catasto	TERRENI				
Foglio	21	Particella	2311	Subalterno	-
Natura	CO - CORTE O RESEDE			Consistenza	-
Immobile n.	3				
Comune	F382 - MONSELICE (PD)				
Catasto	TERRENI				
Foglio	21	Particella	916	Subalterno	-
Natura	CO - CORTE O RESEDE			Consistenza	-

Sezione C - Soggetti

A favore

Soggetto n. 1 In qualità di -
Denominazione o ragione sociale MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
Sede ROMA (RM)
Codice fiscale 80441740588
Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'
Per la quota di 1/1

Contro

Soggetto n. 1 In qualità di -
Denominazione o ragione sociale ISTITUTO SORELLE DELLA MISERICORDIA
Sede VERONA (VR)
Codice fiscale 00229190236
Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'
Per la quota di 1/1

Sezione D - Ulteriori informazioni

Altri aspetti che si ritiene utile indicare ai fini della pubblicità immobiliare

RICHIESTA DI TRASCRIZIONE, AI SENSI DELL'ART. 15 COMMA 2 DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004 N. 42, DELLA DICHIARAZIONE D'INTERESSE STORICO ARTISTICO DEL COMPLESSO DI VILLA VENIER E COLLEGIO POLLONI SITO IN VIA GASPARE BUGGIANI, 1, 4 E S.N.C., COMUNE DI MONSELICE, CENSITO IN CATASTO AL FG. 21 MAPP. 2310-2311-916 (C.T.). SI PRECISA CHE SULLE SUDDETTE PARTICELLE INSISTE IL COMPLESSO MONUMENTALE.